



**Pensare l'antropocene**  
**CICLO DI SEMINARI**  
**Dipartimento di Lingue e Culture Moderne**  
<https://antropocenelingueunige.wordpress.com/>

**Maria Cristina Caimotto**

*Ecolinguistics and ecoliteracy: Lessico e nuvole. Linguaggio, comunicazione e percezione della crisi climatica*

22 giugno 2022, ore 15.00

- in presenza  
p.za S. Sabina 2, Dipartimento LCM, V piano, aula Koch
- su zoom  
<https://us04web.zoom.us/j/71674718797?pwd=LVBXjj-wMCkzXQB3Xi7-fvXN5XFaLBQ.1>  
ID riunione: 716 7471 8797  
Passcode: 4URH9E

A cura di Elisabetta Zurru

Maria Cristina Caimotto è docente di Linguistica Inglese presso l'Università degli Studi di Torino dal 2011 e afferisce al Dipartimento di Culture, Politica e Società, dove insegna anche Discourse Strategies in Contemporary English. Specializzatasi nella ricerca sul linguaggio politico e sul linguaggio dell'ecologia, in prospettiva applicata e funzionale di analisi del discorso, è autrice di numerose pubblicazioni sia a livello nazionale che internazionale, fra cui la monografia *Discourses of Cycling, Road Users and Sustainability* (2020) e i contributi "Lifestyle Politics in Translation The Shaping and Re-Shaping of Ideological Discourse" (in stampa), "Promoting Urban Cycling: An Ecolinguistic and Discursive Approach" (2021), e "Parlare è pensare" (2020).

Durante l'incontro, Maria Cristina Caimotto illustrerà i passaggi che hanno portato allo sviluppo della mostra "Lessico e nuvole. Linguaggio, comunicazione e percezione della crisi climatica", che ha aperto in anteprima presso il Festival della Scienza di Genova 2021 per poi proseguire la sua esposizione a Torino fino a giugno 2022. La mostra nasce dalla consapevolezza di quanto la crisi climatica, un tempo ritenuta lontana sia in termini geografici che in termini temporali, coinvolga tutte le parti del pianeta sempre più frequentemente, con conseguenze ben visibili a livello sia globale sia locale. Mentre sono indubbi gli impatti sociali, politici ed economico-finanziari, non si può ignorare che sia in corso un'evoluzione del linguaggio stesso, che muta e si adatta per accompagnare lo studio e la comunicazione del fenomeno. Diventa pertanto fondamentale acquisire e diffondere la conoscenza di tale evoluzione, e, dunque, quali sono gli strumenti linguistici e mediatici che si usano a tal scopo. Modalità e meccanismi sono indagati e spiegati in questa mostra, accessibile anche ai ragazzi dagli 11 anni in su, con lo scopo di contribuire alla loro ecoliteracy, o educazione ecologica, passando per il lessico con cui si descrive il fenomeno e che, inevitabilmente, influenza la percezione, tanto soggettiva quanto collettiva, della crisi ecologica e che sono utili a comprendere che sono tanti modi i per descriverla, dividerla e affrontarla.